



# Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO  
AMBIENTALE – VIA E VAS

Alla Direzione Generale per la Crescita  
Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo  
[cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

IL PRESIDENTE

e p.c. Al Coordinatore della Sottocommissione  
VIA  
Avv. Paola Brambilla  
SEDE

Oggetto: [ID\_VIP 5790] Istruttoria VIA – Procedimento di valutazione dell'impatto ambientale di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto "Perforazione sondaggi Irminio 7dir ed Irminio 8dir". Proponente: Irminio S.r.l.

## Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, il Gruppo Istruttore 6, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente le integrazioni di seguito indicate.

### 1. Introduzione

Con nota prot. IRM/21/1777-GS del 14.01.2021, acquisita al prot. 4194/MATTM del 18.01.2021, la Irminio S.r.l. ha presentato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., istanza di pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto "Perforazione sondaggi Irminio 7dir ed Irminio 8dir", da realizzarsi nel sito di "Buglia Sottana", in comune di Ragusa (RG).

Il progetto riguarda la perforazione di due pozzi di coltivazione idrocarburi a partire dalla postazione sonda Buglia Sottana, già approntata e dalla quale è stato perforato nel 2016 il pozzo Irminio 6. La perforazione del sondaggio Irminio 8dir è da considerarsi eventuale in funzione degli esiti minerari del sondaggio Irminio 7dir.

L'obiettivo del sondaggio Irminio 7 dir/7 dir-OR è di testare le potenzialità produttive del settore Nord-orientale del giacimento Irminio, in un comparto posto più a NE di quello già interessato dal pozzo Irminio 6 dirB. Il sondaggio Irminio 7 dir si propone di perforare un dreno sub orizzontale della lunghezza di circa 500 m all'interno del membro Mila, a NE del sondaggio Irminio 6 dirB, per cercare di ottenere una produzione iniziale di circa 1000 bbl/d. Il pozzo sarà perforato dalla esistente postazione sonda di Buglia Sottana e si prevede di acquisire tutte le informazioni utili alla definizione del futuro piano di coltivazione/sviluppo del settore Nord-orientale del campo. Per determinare con esattezza lo spessore e le quote del top e bottom del membro Mila della Formazione Noto, obiettivo del sondaggio, oltre che per poter registrare un set completo di logs, si propone di perforare un foro pilota subverticale (Irminio 7 dir) fino al riconoscimento del contatto olio-acqua e in seguito, stabilite con precisione le quote di top e bottom del membro Mila, il foro si taperà e si perforerà il reservoir (membro Mila) con un dreno sub orizzontale di circa 400/500 m di lunghezza con un azimuth di circa 45° (Irminio 7 dir-OR) nella porzione con le migliori caratteristiche petrofisiche. Il punto di entrata del foro orizzontale Irminio 7 dir-OR sarà distante oltre 300 m dal pozzo Irminio 6 dirB.

L'obiettivo del sondaggio Irminio 8 dir/8 dir-OR è di testare le potenzialità produttive a Sud del sondaggio Irminio 7 dir-OR. La distanza tra i fori orizzontali dei sondaggi Irminio 7 dir-OR e Irminio 8 dir-OR, a TD, sarà di circa 290 m. Il sondaggio Irminio 8 dir si propone di perforare un dreno sub orizzontale della lunghezza di circa 450 m all'interno del membro Mila, a NE del sondaggio Irminio 6 dirB e a Sud del sondaggio Irminio 7 dir-OR, per cercare di ottenere una produzione iniziale di circa 1000 bbl/d. Il pozzo sarà perforato dalla esistente postazione sonda di Buglia Sottana e si prevede di acquisire tutte le informazioni utili alla definizione del futuro piano di coltivazione/sviluppo del settore Nord-orientale del campo.

Per determinare con esattezza lo spessore e le quote del top e bottom del membro Mila della Formazione Noto, obiettivo del sondaggio, oltre che per poter registrare un set completo di logs, si propone di perforare un foro pilota subverticale (Irminio 8 dir) fino al riconoscimento del contatto olio-acqua e in seguito, stabilite con precisione le quote di top e bottom del membro Mila, si perforerà quest'ultimo con un dreno sub orizzontale di circa 450 m di lunghezza con un azimuth di circa 60° (Irminio 8 dir-OR) nella porzione con le migliori caratteristiche petrofisiche. Il foro orizzontale del sondaggio Irminio 8 dir-OR sarà distante circa 290 m da quello del pozzo Irminio 7 dir-OR

Nell'area, all'interno della concessione Irminio sono presenti il pozzo Irminio 3 posto a 1.2 km di distanza dal luogo della nuova perforazione, Irminio 4 posto a 1.2 km, Irminio 5 a 1.2 km e Irminio 6 (adiacente).

L'attività in progetto per la perforazione dei tre pozzi, 6, 7 e 8, fu già sottoposta a valutazione di impatto ambientale presso l'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Sicilia con esito positivo stabilito con **D.D.G. n° 672** del 28/11/2012. Nell'ambito di tale procedimento venne valutato il progetto di costruzione di una postazione sonda da realizzarsi in contrada Buglia Sottana (RG), per la perforazione dei sondaggi Irminio 6 dir, Irminio 7 dir e Irminio 8 dir, tutti progettati al fine di verificare l'estensione verso NE del giacimento Irminio, in coltivazione fin dal 1997.

In seguito a tale decreto nel corso del 2015 venne realizzata la postazione sonda "Buglia Sottana" e, nel corso dell'anno 2016, il sondaggio Irminio 6 dir, perforato alla profondità di circa 2600 m. In seguito, per difficoltà operative legate all'esecuzione del test di produzione di lunga durata e le conseguenti incertezze legate alla determinazione della potenzialità del giacimento, non si ritenne opportuno procedere con la perforazione dei sondaggi Irminio 7 dir e Irminio 8 dir.

Allo stato attuale, risolte infine le incertezze di cui sopra, è stato reiterato il procedimento di valutazione di impatto ambientale per la sola perforazione dei sondaggi Irminio 7 dir e Irminio 8 dir essendo terminata, dopo 5 anni, la validità del precedente parere di compatibilità ambientale reso con il D.D.G. sopracitato. La competenza nel frattempo è divenuta statale. I sondaggi andranno a interessare il medesimo giacimento coltivato con il sondaggio #6.

Dalla documentazione presentata si evince che la postazione sonda già realizzata nel 2015-2016 verrà utilizzata per la perforazione dei due nuovi sondaggi mediante l'impianto di perforazione National 1320. La predisposizione comprende:

1. la presenza delle cantine in c.a. da cui iniziare la perforazione;
2. le solette in c.a. per posizionare l'impianto di perforazione;
3. le vasche per il trattamento dei fluidi di perforazione;
4. la vasca per il contenimento del serbatoio del gasolio e dei fusti di lubrificanti;
5. i C.P. (Conductor Pipe) già infissi fino alla profondità di circa 30 m.

L'esecuzione dei sondaggi avverrà in tre fasi distinte:

- a) la prima prevede la perforazione di un foro pilota nel reservoir per la registrazione dei logs e per una corretta valutazione della profondità esatta del reservoir e delle sue caratteristiche. Nel foro pilota, al di sopra dell'intervallo del reservoir, dopo la registrazione dei logs, sarà eseguito un tappo di cemento per la chiusura mineraria dell'ultimo tratto di foro;
- b) la seconda fase prevede l'esecuzione di un side-track a partire dal foro pilota, al di sopra del tappo di cemento realizzato nella precedente fase, con lo scopo di realizzare un dreno orizzontale attraverso la formazione Mila/Noto, per ottimizzare le capacità erogative del pozzo;
- c) la terza e ultima fase consisterà nell'esecuzione dei test per accertare la capacità produttiva del pozzo.

Dalla relazione generale introduttiva del 16/09/2019 relativa alla istanza di assoggettabilità a VIA per "Installazione impianto di trattamento per la messa in produzione definitiva del pozzo "Irminio 6 in località Buglia Sottana è riportato che: *"nell'area nel corso del 2015 è stato realizzato un piazzale dal quale nel corso del 2016 è stato perforato il pozzo Irminio 6. A seguito di rinvenimento minerario il pozzo è stato messo in produzione in regime di prova di lunga durata (long production test - LPT) con l'ausilio di impianti di trattamento e stoccaggio temporanei. La durata complessiva prevista per l'LPT era di 24 mesi, ed il pozzo è tutt'ora in erogazione. Completate le prove occorre procedere con la messa in produzione in via definitiva al fine di poter correttamente e pienamente coltivare il giacimento. Il presente progetto, dunque, prevede la realizzazione degli impianti di trattamento e stoccaggio necessari alla messa in produzione definitiva del pozzo Irminio 6"*. Con parere n. 3254 del 31 gennaio 2020 è stata esclusa l'assoggettabilità alla procedura di VIA con prescrizioni.



Figura 1. Foto della postazione Buglia Sottana del 2018 (presente nel SIA della procedura di VIA 5790 attuale)

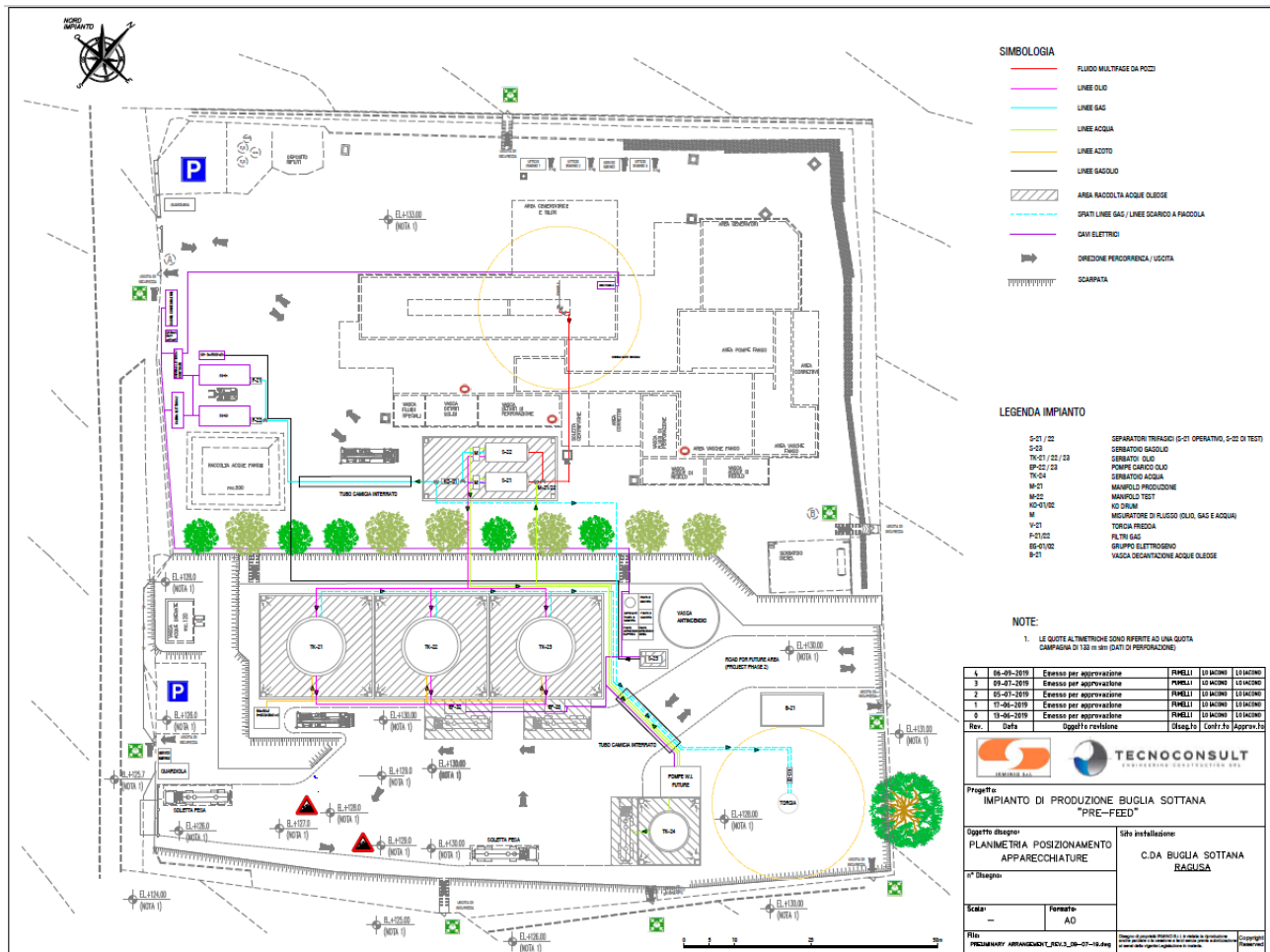


Figura 2. Disposizione planimetrica per la messa in produzione del pozzo Irminio 6 (procedura di assoggettabilità a VIA)





Figura 3. Foto della postazione Buglia Suttana con Google Earth del maggio 2021 (acquisizione immagine del 20 Giugno 2019)

La precedente CTVA con parere n. 2123 del 15/07/2016 dichiara la assoggettabilità a VIA per una estensione temporale di una eventuale prova di produzione di lunga durata su n. 3 pozzi esplorativi in C.da Buglia Suttana, ID\_VIP\_3283. Presentarono osservazioni il Libero Consorzio Comunale di Ragusa (ex provincia) e il circolo Legambiente il Carrubo. La documentazione presentata non conteneva la VINCA. Le criticità riguardavano lo studio previsionale sulla diffusione e ricaduta al suolo degli inquinanti conseguenti le emissioni in atmosfera e la gestione dei fluidi di strato.

Nel parere n. 2123 è riportato che il Fiume Irminio (scorre a circa 250 m dalla postazione sonda interessando un terrazzo fluviale ad una quota di circa 130 m s.l.m.) collega due aree protette SIC ITA 080002 Alto corso del Fiume Irminio e SIC ITA 080001 Foce del Fiume Irminio nonché R.S.N.B. Macchia Foresta del Fiume Irminio. Questa ultima è una riserva di tipo costiero e confina con il SIC ITA 0800010 Fondali e foce del Fiume Irminio. Il Fiume rappresenta un *corridoio ecologico lineare* come riportato nella carta dei Corridoi Ecologici di cui al Piano di Gestone “Residui dunali della Sicilia Sud Orientale” approvato con DDG ARTA n. 332 del 24.05.2011. **Queste tematiche non sono mai state approfondite né nei pareri precedenti né nel materiale presente nell’ultima procedura di VIA per le due nuove perforazioni oggetto della attuale valutazione.**

L’importanza dei corridoi ecologici è ampiamente supportata dalla letteratura internazionale e dovrebbe essere oggetto di adeguata valutazione (Chiu *et al.*, 2021: Species dispersal long rivers and stream may have variable importance to metapopulation structure, *Science of the Total Environment*, 760, 144045; Gregory *et*

*al.*, 2021: Toward best management practices for ecological corridors, *Land* 10(2), 140; Tiang *et al.*, 2021: Ecological connectivity in fragmented agricultural landscapes and the importance of scattered trees and small patches, *Ecological Processes*, 10-20).

Sempre nel parere n. 2123 si riporta la vulnerabilità alta dell'acquifero carbonatico permeabile per fessurazione e carsismo con presenza di acque di falda a bassa profondità e la presenza critica di sorgenti e pozzi a valle dell'area.

La precedente CTVA con parere n. 2228 del 24.11.2016 esaminando le osservazioni del Proponente al parere precedente n. 2123 dichiarò la non assoggettabilità a VIA considerando superate le criticità riguardanti 1) lo studio previsionale sulla diffusione e ricaduta al suolo degli inquinanti conseguenti le emissioni in atmosfera e 2) la gestione dei fluidi di strato. Non sono tuttavia rinvenibili commenti o indicazioni sul ruolo del corridoio ecologico del Fiume Irminio né sulla vulnerabilità degli acquiferi.

Per la nuova procedura di VIA è stata presentata la seguente documentazione:

1. sintesi non tecnica
2. SIA
3. Programma geologico e di perforazione del pozzo Irminio 7dir/7/Irminio 7 dir-OR
4. Programma fango Irminio 7dir/Irminio 7dri-OR
5. Programma geologico e di perforazione del pozzo Irminio 8dir/Irminio 8 dir-OR
6. Programma fango Irminio 8dir/Irminio 8dir-OR
7. Allegato DDG Regione Sicilia n. 672 del 28/11/2012
8. Allegato nulla osta ai sensi del RFL 3267/1923 prot. 56172 Pos. IV°-U-9 del Comando Corpo Forestale, pratica 94/14 (ex prat 230/09), 13 maggio 2014.
9. Previsione Impatto Acustico (16/6/2020).
10. Modellazione delle emissioni in atmosfera.
11. Studio biodiversità ed attività agroalimentari (22 dicembre 2020, Dr. Iozzia, senza la presenza di una qualificazione e/o firma).

La messa in produzione definitiva del pozzo Irminio 6 (ID\_VIP\_4857, parere n. 3254 del 31/01/2020) prevedeva prescrizioni sul piano di monitoraggio (redazione di un report ogni 6 mesi di tutte le attività di monitoraggio sottoposto ad Arpa Ragusa con ente vigilante MATMM). Le uniche osservazioni presenti al parere sono state quelle del Libero Consorzio di Ragusa (ex Provincia) che nelle sue indicazioni insiste sulla vulnerabilità dell'acquifero.

Il PMA relativo al I semestre maggio-ottobre 2020 è stato depositato per la VO il 16/03/2021 e ancora non è stato oggetto di valutazione. Nella attuale pratica di VIA il Proponente cita tale rapporto ma non presenta dati di sintesi e le tabelle presentate sono spesso illeggibili. **In ogni caso è fatto presente che ogni procedura di VIA è un atto indipendente e deve contenere tutte le indicazioni necessarie per valutare la compatibilità ambientale di un progetto senza riferimento ad atti o documentazione deposita per altri scopi o progetti. Per tale motivo tali riferimenti quando non chiari, espliciti e leggibili non sono stati presi in considerazione.**

## 2. Vincolistica del territorio

### 2.1 Osservazione

L'immagine della postazione Buglia Sottana di Fig. 1 presente nella Sintesi non Tecnica non è aggiornata allo stato attuale dei luoghi. Inoltre, la situazione descritta in Figura 2, anch'essa riportata nella Sintesi non Tecnica, non corrisponde all'immagine dell'area acquisita il 20 Giugno del 2019 da Google Earth.

**Richiesta**

Integrare la documentazione con immagini opportunamente commentate che descrivano la reale situazione **attuale dei luoghi** in modo chiaro ed esplicito. A questo proposito si richiede anche di conoscere, con adeguata documentazione fotografica e conseguente descrizione, lo stato degli altri pozzi presenti nell'intorno di 2 km.

**2.2 Osservazione**

Le mappe delle figure 10, 11, 12, 13 del SIA sono prive di legenda e non si comprende da dove sono state reperite (quali siti web di quali enti), non è presente la data della loro realizzazione e non è chiaro se vi siano o meno ulteriori aggiornamenti.

**Richiesta**

Produrre mappe di definizione adeguata con indicazione della data, fornendo materiale aggiornato.

**2.3 Osservazione**

Nel SIA si riporta (pg. 35) che: *“l’Ispettorato Dipartimentale delle Foreste, competente al rilascio del proprio nulla osta nell’ambito della precedente procedura di VIA, conclusasi positivamente ma oggi decaduta per decorrenza della vigenza, ha rilasciato parere positivo alla realizzazione dei pozzi Irminio 7 dir e Irminio 8 dir con nota prot. 56172 Pos. IV°-U-9 del 13/05/2014 (Allegato nr 2). Si evidenzia che il parere positivo già rilasciato mantiene la piena validità tecnica, considerato che si riferiva anche ai pozzi Irminio 7 dir e Irminio 8 dir di cui al presente progetto e che erano inseriti nell’ambito di quello già approvato dalla Regione – Servizio VIA-VAS”.*

**Richiesta**

Si richiede che il nullaosta del 2014 ai fini ambientali, oggi decaduto per decorrenza della vigenza, sia aggiornato considerando lo stato attuale del sito di progetto e del suo intorno (D.A. n. 569 Regione Sicilia, Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente, Comando del Corpo Forestale, art. 11: *“La validità temporale della Dichiarazione è di anni due a partire dalla data di ricezione della documentazione completa”*; art. 12: *“Nel caso in cui la validità temporale del Nulla Osta sia scaduta e nulla sia stato modificato rispetto ai lavori già precedentemente autorizzati, il richiedente potrà presentare una nuova istanza di Nulla Osta, secondo le modalità previste dalle presenti Direttive ed alla quale allegherà una Dichiarazione che attesti quanto sopra nonché una dettagliata documentazione fotografica che cristallizzi lo stato dei luoghi”*).

**2.4 Osservazione**

Con DECRETO n. 1767 La Regione Sicilia ha approvato il 10 Agosto 2010 l’Adozione del Piano Paesaggistico degli Ambiti 15, 16 e 17 della provincia di Ragusa. Tale Piano e suoi eventuali ulteriori aggiornamenti non sono citati.

Con D.A. n. 063/GAB La Regione Sicilia approva una modifica normativa ai piani paesaggistici (Norme di Attuazione così come modificate con D.A. 063/GAB del 12/06/2019) per gli ambiti 15, 16 e 17 riguardanti anche il Fiume Irminio (G.U.R.S. n. 30 del 28/06/2019). Anche questo D.A. non risulta citato.

**Richiesta**

Si richiede di integrare la documentazione relativa alla vincolistica dell’area con riferimenti a normativa recente supportata da adeguata cartografia leggibile e con legenda interpretabile per tutti gli aspetti riportati nel SIA per le pagine 27-36.

**3. Bacino idrografico del Fiume Irminio****3.1 Osservazione**

Nel SIA (pg. 30) è riportato che: “l’area in cui si svolgerà l’attività in progetto è compresa nel bacino idrografico del fiume Irminio (082) e ricade nelle sezioni a scala 1:10 000 n° 647 160 e 648 130.

Il Piano di assetto idrogeologico per questo bacino è stato emanato nel 2005 cui è seguito un aggiornamento nell’anno 2012. Dall’analisi di tali elaborati si evince che l’area in cui si svolgerà il progetto non è interessata da fenomeni di dissesto e non classificata nelle carte di pericolosità e rischio idrogeologico”.

La Regione Sicilia – Presidenza Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia, Servizio 2 – Assetto del Territorio con nota prot. 5173 del 20/04/2020 ha notificato a vari Enti la previsione di aggiornamento del P.A.I. per gli aspetti geomorfologici del Bacino del Fiume Irminio (082), dell’Area Territoriale tra il Bacino del Fiume Irminio e del T.te Modica (F. Scicli) e Bacino del T.te di Modica (083) e dell’Area territoriale tra il T.te Modica e Capo Passero (084) – Comune di Scicli.

In tale nota è riportato che con Decreto n. 86 del 15/04/2020 del Segretario Generale è stato adottato il progetto di aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico (PAI) aspetti geomorfologici del Bacino del Fiume Irminio (082), dell’Area Territoriale tra il Bacino del Fiume Irminio e del T.te Modica (F. Scicli) e Bacino del T.te di Modica (083), e dell’Area Territoriale tra il T.te Modica e Capo Passero (084) - Comune di Scicli.

Il decreto di adozione DSG n. 86/2020 del progetto dell’aggiornamento P.A.I., per gli aspetti geomorfologici del Bacino del Fiume Irminio (082), dell’Area Territoriale tra il Bacino del Fiume Irminio e del T.te Modica (F. Scicli) e Bacino del T.te di Modica (083), e dell’Area Territoriale tra il T.te Modica e Capo Passero (084) - Comune di Scicli, gli elaborati cartografici e la relazione allegati al decreto, sono stati pubblicati sul sito istituzionale dell’Autorità di Bacino.

La Regione Sicilia, al fine di dare seguito alle disposizioni del D.lgs. 152/06 che recepisce la Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle acque), ha redatto l’aggiornamento del [Piano di Gestione del Distretto Idrografico](#) della Sicilia del 2010, relativo al 2° Ciclo di pianificazione (2015-2021). L’aggiornamento del Piano è stato approvato, ai sensi dell’art. 2, comma 2, della L.R. 11/08/2015 n. 19, con Delibera della Giunta Regionale n° 228 del 29/06/2016.

Su sito di Arpa Sicilia sono disponibili dati aggiornati al 2019 per le acque superficiali (incluso il fiume Irminio) e report pregressi dal 2016 tramite l’analisi dei quali è possibile caratterizzare un minimo di evoluzione temporale delle caratteristiche ambientali. Tali informazioni possono essere integrate con quelle raccolte dal Proponente nell’ambito del Piano di Monitoraggio previsto per la messa in produzione del pozzo Irminio 6 se debitamente presentate in tabelle leggibili con chiaro riferimento al PM.

### **Richiesta**

Si richiede di integrare la documentandone con dati e cartografia aggiornata al fine di inquadrare l’area di progetto rispetto a: 1) rischi (alluvioni) e dissesto idrogeologico, 2) fasce di tutela fluviale; 3) condizione di qualità delle acque del Fiume Irminio alla luce di tutti i dati disponibili aggiornati con chiara indicazione della densità di campionamento (i dati del 2016 del Piano di Monitoraggio riportati in Tab. 21 appaiono datati; attualmente è disponibile il Rapporto di monitoraggio dello stato di qualità dei fiumi della Sicilia aggiornato al 2019).

## **4. Descrizione delle attività**

### **4.1 Osservazione**

A pag. 37 del SIA si riporta che: “La postazione di perforazione è stata già realizzata nel 2015 per la perforazione del sondaggio Irminio 6 dir. All’epoca si predispose il progetto della postazione al fine di poter perforare più sondaggi dalla stessa”.

### **Richiesta**

Si richiede se ad oggi siano state fatte verifiche sulla integrità delle varie aree inghiaiate, soletta e delle vasche, queste ultime per la raccolta dei fluidi e dei residui della perforazione prima dello smaltimento,



nonché la zona serbatoio gasolio e deposito oli lubrificanti. Questo tenendo conto che l'immagine dell'area da Google Earth ad oggi si riferisce ad una immagine acquisita nel Giugno del 2019. Il Proponente, infatti, non fornisce alcun dato aggiornato al riguardo. Inoltre, non si capisce se le immagini di Fig. 16 del SIA si riferiscono all'area del progetto o ad altro luogo, lì mostrate a titolo di esempio. È richiesto di dare riscontro, con adeguata documentazione fotografica, dello stato dei luoghi.

Inoltre, si richiede di fornire un chiaro schema temporale delle attività che per la postazione appaiono andare a sovrapporsi e/o interferire (perforazione dei pozzi Irminio 7dir e 8dir e attività di produzione del pozzo Irminio 6), attività che sono oggetto di istanze differenti ma non indipendenti. Si rileva infatti che vi è una forte differenza nello stato dei luoghi tra il 2018, l'immagine acquisita nel Giugno del 2019 e la planimetria prevista per la messa in produzione del pozzo Irminio 6 (vedi la disposizione planimetrica per la messa in produzione del pozzo Irminio 6 come presentata in Fig. 5 della Sintesi non Tecnica) senza che sia stata fatta una **analisi degli impatti cumulativi** derivanti dalla potenziale interazione tra le attività di realizzazione ed esercizio sulle varie matrici ambientali. Si evidenzia che questo punto deve essere chiarito in modo esplicito, visto che un danno significativo può derivare dalla somma o dal prodotto di danni insignificanti (per esempio: Holsman *et al.*, 2017, An ecosystem-based approach to marine risk assessment, *Ecosystem Health and Sustainability*, 3:1, e01256, doi:10.1002/ehs2.1256)

#### **4.2 Osservazione**

A pag. 39 del SIA si riporta che: *“L'energia elettrica per il funzionamento dell'impianto di perforazione e per le strutture logistiche sarà approvvigionata per mezzo di 4 motogeneratori alimentati a gasolio, due dei quali saranno in funzione nelle normali condizioni operative e gli altri avranno funzione di back up”*.

#### **Richiesta**

È richiesto di conoscere le caratteristiche di tali motogeneratori per comprendere se si tratta di macchine vecchie o recenti (con particolare riferimento all'inquinamento acustico e dell'aria), dato l'uso previsto del gasolio per il loro funzionamento.

#### **4.3 Osservazione**

A pag. 40 del SIA si riporta che *“I reflui di perforazione saranno collocati nella vasca in c.a. adibita a questo e, se aspirabili, verranno asportati con autospurgo e inviati a smaltimento in piattaforma autorizzata. I detriti di perforazione con consistenza “palabile” o solida verranno invece caricati mediante una piccola gruetta con benna mordente o da mini escavatore, su un autocarro adibito al trasporto dei materiali da conferire a discarica”*.

#### **Richiesta**

Si richiede di conoscere a quale piattaforma autorizzata saranno conferiti i reflui aspirabili e a quale discarica autorizzata saranno invece conferiti i detriti di perforazione con quantificazione delle distanze dal sito di progetto e delle possibili alternative, se presenti.

#### **4.4 Osservazione**

A pag. 41 del SIA si riporta che la fossa biologica dovrà essere “interrata”.

#### **Richiesta**

Si chiede riscontro di dove si prevede di realizzare tale interrimento nell'area di progetto, quali volumi di terra saranno movimentati e se si prevede di analizzare il materiale escavato, data il contesto non naturale dell'area, e quale smaltimento sia previsto per lo stesso.

#### **4.5 Osservazione**

Le Figure 21 e 22 sono illeggibili, le Figure 19 e 20, anch'esse di scarsa qualità, sono prive di legenda interpretativa e, quindi, di difficile lettura.

**Richiesta**

Adeguare le figure al fine di consentirne la lettura fornendo materiale di qualità necessario per la valutazione.

**4.6 Osservazione**

Le valutazioni riportate nel SIA a pag. 71 riguardanti “l’alternativa zero” e le valutazioni sulla dipendenza energetica dell’Italia dovrebbero essere riformulate tenendo conto di dati aggiornati.

Sul sito di Ispra nell’Annuario dei Dati Ambientali si possono reperire le serie storiche dal 1990 al 2017. Inoltre, le stime attribuite dal Proponente al S.E.N. al 2020/2030 dovrebbero essere meglio specificate. Infine si rileva che nel 2017 (rispetto al 2013 indicato dal Proponente) il MISE e il MATTM hanno pubblicato materiale relativo all’Italy’s National Energy Strategy [https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/BROCHURE\\_ENG\\_SEN.PDF](https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/BROCHURE_ENG_SEN.PDF) e che dal sito <https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/Testo-integrale-SEN-2017.pdf> è scaricabile il SEN 2017 (il Proponente si riferisce al 2013). Dal sito del Ministero dell’Ambiente: “*con D.M. del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è stata adottata la Strategia Energetica Nazionale 2017, il piano decennale del Governo italiano per anticipare e gestire il cambiamento del sistema energetico. La SEN2017 è il risultato di un processo articolato e condiviso durato un anno che ha coinvolto, sin dalla fase istruttoria, gli organismi pubblici operanti sull’energia, gli operatori delle reti di trasporto di elettricità e gas e qualificati esperti del settore energetico. Nella fase preliminare sono state svolte due audizioni parlamentari, riunioni con i gruppi parlamentari, le Amministrazioni dello Stato e le Regioni. La proposta di Strategia è stata quindi posta in consultazione pubblica per tre mesi, con una ampia partecipazione: oltre 250 tra associazioni, imprese, organismi pubblici, cittadini e esponenti del mondo universitario hanno formulato osservazioni e proposte, per un totale di 838 contributi tematici, presentati nel corso di un’audizione parlamentare dalle Commissioni congiunte Attività produttive e Ambiente della Camera e Industria e Territorio del Senato.*”

Sempre sullo stesso argomento il sito della EU è aggiornato con dati almeno al 2018 con una disamina molto approfondita dell’argomento, anche di natura geopolitica. Si consiglia anche la visita del sito <https://carnegieeurope.eu/2019/11/28/geopolitics-of-energy-security-in-europe-pub-80423> per una sintesi adeguata sull’ argomento, aggiornata al 2019. Articoli recenti sull’argomento: Li & Leung, 2021, Energy Reports, 7, 1712-1719; Mishara *et al.*, 2021, Resources Policy, 72, 102021; infine sul sito <https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/> si possono reperire i dati di serie storiche 2008-2018.

**Richiesta**

Si richiede di valutare l’alternativa zero alla luce di dati aggiornati e considerando anche quanto riportato dai quotidiani locali (<https://www.ragusanews.com/2020/04/29/economia/petrolio-sicilia-in-crisi-irminio-ferma-le-produzioni-a-ragusa/108210>), la società, con un comunicato alle organizzazioni sindacali territoriali, avendo espletato le regolari procedure in URIG (ufficio regionale di verifica e controllo su produzione di idrocarburi e geotermia), ferma le produzioni a Ragusa per le attività di San Paolino e Buglia Sottana).

**5. Descrizione dello stato attuale dell’ambiente****5.1 Osservazione**

I dati del Servizio Informativo Agro-metereologico Siciliano utilizzati nel SIA non appaiono aggiornati (sul sito attualmente c’è un aggiornamento al 2020) e nel 2019 è stato pubblicato il Rapporto ISPRA elaborato per la Sicilia con i dati del SIAS, al fine di avere un inquadramento generale, anche alla luce dei cambiamenti climatici. Sul sito di ARPA Sicilia sono disponibili i dati della qualità dell’aria aggiornati al 2019 e i report di tutti gli anni precedenti.

Si rileva che il metodo dei quantili è un metodo puramente descrittivo e permette di rilevare, data la distribuzione cumulativa dei dati, la percentuale di questi che si trovano al di sotto di un dato quantile. Nelle Tabelle di questa parte del SIA non sono riportate le probabilità ma la percentuale di valori della variabile oggetto di indagine relativi a definiti quantili.

Anche per quanto riguarda il riferimento ai dati di Arpa Sicilia e all'annuario regionale dei dati ambientali si rileva che sul sito dell'Ente sono disponibili aggiornamenti al 2019 e al 2020.

#### **Richiesta**

Si richiede di aggiornare i dati effettuando le valutazioni conseguenti.

#### **5.2 Osservazione**

La mappa di Fig. 29 e molte altre figure successive di questa parte del SIA risultano praticamente illeggibili. Il riferimento alla VI relazione semestre Gennaio – Giugno 2018 concessione di coltivazione Irminio andrebbe meglio specificato e documentato visto che un procedimento di VIA non può fare riferimento a atti o relazioni depositate per altre procedure.

#### **Richiesta**

È necessario specificare se si tratta di dati relativi a verifiche di ottemperanza, monitoraggio o altro e in ogni caso vanno riportati espressamente i dati al fine della loro analisi ed interpretazione con adeguati riferimenti.

#### **5.3 Osservazione**

Per le acque sotterranee si rileva che sul sito di Arpa Sicilia sono riportati il rapporto di monitoraggio e valutazione dello stato chimico dei corpi idrici sotterranei del Distretto Idrografico della Sicilia, per il sessennio 2014-2019 e il report di monitoraggio aggiornato al 2019 mentre il Proponente si riferisce a dati aggiornati al 2015. Per quanto riguarda le acque superficiali è fatto riferimento al punto 2 del presente documento relativo al bacino idrografico del fiume Irminio. La Fig. 55 è illeggibile.

Si ribadisce che il riferimento del Proponente a dati relativi a verifiche di ottemperanza associati ad altre istanze può essere valutato solo se sono riportati i dati nel SIA citando adeguatamente la fonte.

#### **Richiesta**

Si richiede di valutare lo stato delle acque sotterranee alla luce di dati aggiornati e di effettuare comparazioni con i dati disponibili del Proponente adeguatamente riportati in forma tabellare.

#### **5.4 Osservazione**

Il modello concettuale dell'acquifero, intendendo con questo un modello del sistema acquifero in cui lo schema generale “*recharge-pathway-discharge*” è stato ricostruito non risulta presente, nonostante sia fondamentale, secondo la direttiva acque della EU, per il monitoraggio stesso del sistema (EU-WFD, 2007).

#### **Richiesta**

Si richiede di integrare questo aspetto con adeguata cartografia e grafica relativa al modello, con mappe di flusso e sezioni (cross-sections). Il modello deve ricostruire e quantificare le caratteristiche geologiche rilevanti, le condizioni di flusso, i processi idrogeochimici e idrobiologici, le attività antropogeniche e le loro interazioni (European Commission, 2003). È necessario tener conto e valutare gli effetti cumulativi della perforazione di 2 nuovi pozzi a partire da una postazione sonda dalla quale è stato perforato già un terzo pozzo e in una area dove nell'intorno di circa 1.5 km vi sono altri 3 pozzi per i quali non è riportato nulla riguardo la loro condizione attuale. La costruzione di un modello deve essere effettuata con la finalità di definire degli scenari di rischio e per individuare i probabili bersagli e le vie di trasporto di un contaminante venuto in contatto con la risorsa idrica sotterranea. Il modello è fondamentale data la natura carbonatico/carsica dell'acquifero posto in un complesso quadro tettonico nel quale faglie o condotti carsici possono connettere l'acquifero più superficiale con quello più profondo. Il modello dovrà tener conto delle interazioni delle acque di falda con il reticolo superficiale e il ruolo delle sorgenti.

## 6. Suolo e sottosuolo

### 6.1 Osservazione

Le Figure di questa parte del SIA sono scarsamente o totalmente illeggibili. L'inquadramento geologico delle pagine 144-150 non è correlato con i risultati dei rilievi sismici (illeggibili come riportato in precedenza) di cui dispone il Proponente al fine di avere un quadro complessivo più accurato. Questo anche alla luce delle implicazioni dei risultati di recenti ricerche quali ad es. quella pubblicata da Pirrotta e Barbanò (2020, *Frontiers in Earth Sciences*, doi: 10.3389/feart.2020.550851).

Per i dettagli relativi agli approfondimenti della sismicità locale il Proponente non può rimandare alla proposta di monitoraggio microsismico secondo quanto indicato dal MISE nelle Linee guida approvate formalmente in CIRM in data 29/11/2017 “*Indirizzi e linee guida per il monitoraggio delle deformazioni del suolo e delle pressioni di poro nell'ambito delle attività antropiche*” definite per un'altra pratica. È necessario riportare dati ed informazioni ai fini di una corretta valutazione delle implicazioni della sismicità generale e locale dell'area interessata dal progetto di perforazione. A tale proposito si rileva che dal sito di INGV si possono ottenere delle mappe aggiornate in tempo reale dei sismi con magnitudo > 2 per un arco temporale definito e per una circoscritta area. Nel caso dell'area oggetto di studio a titolo di esempio dal 2000 al 2020 nell'intorno di 70 km da Scicli si sono registrati 612 terremoti, alcuni con magnitudo anche > 4.

### Richiesta

Il Proponente deve integrare la parte relativa a suolo e sottosuolo, in particolare quella relativa al modello del sottosuolo e della sismicità, in modo organico al fine di comprendere, alle varie scale di magnitudo, quali sono le implicazioni per la perforazione di ulteriori due pozzi nel sistema areale indicato, tenendo conto di possibili effetti cumulativi.

### 6.2 Osservazione

Per quanto riguarda la subsidenza è fatto riferimento al report aggiornato al 2018 di ISPRA relativo ai comuni interessati dal fenomeno. Come rilevato dal Proponente si tratta di dati disomogenei che riguardano l'intero territorio nazionale, spesso ottenuti con metodi differenti. Viene inoltre citato il programma ENI di monitoraggio con tecnica InSAR aggiornato all'Agosto del 2016 dei campi petroliferi offshore. Non è chiaro se siano disponibili dati più recenti e se attualmente vi è una copertura dell'area come riportato in Fig. 73 del SIA.

### Richiesta

Per avere un quadro esaustivo dei dati si ritiene si debba far riferimento a qualche studio internazionale recente che ha interessato l'area della Sicilia sud-orientale (es. Anzidei *et al.*, 2021, Relative sea-level rise scenario for 2100 along the Coast of South Eastern Sicily (Italy) by InSAR Data, Satellite Images and High-Resolution Topography, Remote Sensing, doi:10.3390/rs13061108).

### 6.3 Osservazione

Per quanto riguarda i suoli, le mappe di Figura 75 e 76 sono illeggibili e la seconda non è chiaro a quale anno si riferisca e da dove sia stata prelevata. Sul sito di Arpa Sicilia è riportato, come già accennato in precedenza, l'annuario dello stato dell'ambiente in Sicilia, che include anche delle valutazioni sui suoli. Sullo stesso sito è inoltre reperibile il rapporto SNPA sul consumo di suolo in Sicilia relativo ad un monitoraggio effettuato nel 2017-2018. Inoltre, grazie ad una convenzione tra Arpa Sicilia e Ispra sono state revisionate le classi di copertura ed uso del suolo del territorio regionale dal 2012 al 2018 in relazione al progetto <https://land.copernicus.eu/news/corine-land-cover-now-updated-for-the-2018-reference-year>. Il Proponente fa riferimento ai campionamenti effettuati nell'ambito del PM nei pressi dei piezometri S3, S4 e S7 riportando che non vi sono superamenti dei valori di riferimento normativi. Tuttavia, poiché non si può fare riferimento a materiale depositato per altre procedure VIA, e tali dati non sono adeguatamente riportati (la Tabella 29 è illeggibile), tale affermazione è di difficile verifica.

**Richiesta**

Adeguare le conoscenze sull'uso dei suoli dell'intorno dell'area di progetto con aggiornamenti in relazione ai dati contenuti nei vari documenti citati. Si richiede inoltre di riportare i dati del PM in tabelle leggibili.

**7. Rumore e Vibrazioni****7.1 Osservazione**

Lo studio acustico è stato effettuato da tecnici competenti in acustica iscritti all'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) e riferisce di misure di rumore residuo effettuate nel 2017, delle quali non sono riportate indicazioni esecutive dei rilievi fonometrici e nemmeno documentazione descrittiva delle condizioni di misura e delle altre sorgenti sonore presenti (la cui presenza è presumibile dai valori dei livelli sonori dichiarati), elementi questi necessari per comprendere la significatività dei livelli di rumore residuo indicati nello studio essere stati rilevati in assenza delle attività minerarie sospese per operazioni di accertamento.

La valutazione del criterio differenziale effettuata dimostra una prossimità del livello di immissione differenziale al valore limite per il periodo notturno (il calcolo preciso della somma del livello residuo 41,4 dBA e 41,3 dBA per il rumore della sorgente specifica porta ad un livello di 44,36 dBA, con un differenziale prossimo a 3 dB e pari al valore limite) e quindi appare opportuno un approfondimento della valutazione previsionale di detto valore limite.

**Richiesta**

Risulta necessario effettuare nuove misure fonometriche o opportunamente documentare le misure effettuate, al fine di chiarire l'effettivo clima acustico esistente nell'area in assenza delle attività estrattive.

**7.2 Osservazione**

Nello studio sono fornite indicazioni sull'assenza di zonizzazione acustica, situazione che ha condotto a stabilire i limiti di accettabilità disposti dal DPCM 1 marzo 1991, secondo le previsioni del DPCM 14 novembre 1997. Tali valori sono sicuramente non cautelativi, per un'area a vocazione prevalentemente agricola che dovrebbe essere riferita almeno alla classe III. Con una futura approvazione della classificazione acustica, i livelli associati all'attività estrattiva, potrebbero condurre a superamenti dei valori limite di emissione (non valutato in considerazione dell'assenza di classificazione acustica ai sensi del DPCM 14 novembre 1997) e di immissione assoluta.

**Richiesta**

La situazione descritta al punto 7.2, ove confermata, richiede la previsione di opere mitigative la cui fattibilità deve essere valutata già in questa fase delle attività progettuali per escludere futuro impatto acustico.

**7.3 Osservazione**

Sono state sviluppate valutazioni modellistiche da parte dei progettisti che hanno condotto alla conclusione del rispetto dei valori limite di immissione assoluta e differenziale (con livelli prossimi al limite) che, come detto, richiedono un approfondimento strumentale posteriormente all'inizio delle attività estrattive.

**Richiesta**

Risulta necessario predisporre un piano di monitoraggio acustico che dimostri la correttezza delle ipotesi poste nelle valutazioni previsionali e le indicazioni delle azioni mitigative che dovranno essere poste in essere in caso di riscontro del superamento dei valori limite, specialmente quello di immissione differenziale.

**7.4 Osservazione**



Non sono state effettuate valutazioni relative all'impatto acustico durante le fasi di perforazione dei due pozzi, che pur rappresentando attività temporanea derogabile ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera h) della legge quadro sull'inquinamento acustico 26 ottobre 1995, necessita di essere valutata ai fini della richiesta di deroga al comune.

#### **Richiesta**

Risulta necessario effettuare anche una valutazione del rispetto dei valori limite di immissione assoluta e differenziale durante le fasi di perforazione dei pozzi.

## **8. Biodiversità e Rete Natura 2000**

### **8.1 Osservazione**

Il proponente dichiara che “sono state studiate tutte le componenti ambientali. Nello specifico, tenuto conto che il progetto riguarda la perforazione di due pozzi (Irminio 7 dir e Irminio 8 dir) adiacenti all'esistente pozzo di estrazione in esercizio (Irminio 6 dir), in un sito esterno ad aree naturali protette e in un'area già attrezzata e predisposta per queste attività (non vi sarà, quindi, alcuna sottrazione di ulteriore suolo, né alcuna incidenza sulla componente biodiversità, né alcuna alterazione all'attuale percezione visiva)...” ... omissis... “Lo studio della vegetazione e delle singole biocenosi ha consentito altresì l'individuazione degli *habitat* che possano soddisfare le esigenze ecologiche delle diverse componenti della fauna, rivelando anche il grado di complessità ecologica delle singole zone. L'equilibrio ecologico dell'altipiano ibleo è ancora soddisfacente anche se da tempo sono scomparse specie di grande interesse ed altre sono in pericolo di declino.”

#### **Richiesta**

Benché non sia prevista ulteriore sottrazione di suolo, la presenza di componenti ecologiche complesse e vulnerabili richiede un'attenzione e un livello di approfondimento maggiore. Il proponente dovrebbe chiarire se esistono potenziali effetti cumulativi dell'opera sulle componenti della biodiversità (rettili, uccelli, anfibi e mammiferi in particolare) a seguito degli effetti delle stesse su rumore, qualità dell'aria, mezzi veicolari di trasposto (tra le maggior cause di mortalità di tutti i vertebrati) e sull'eventuale interferenza con i corridoi ecologici presenti nell'area.

## **9. Clima, meteorologia e atmosfera (qualità dell'aria)**

### **9.1 Osservazione**

La maggior parte delle figure e delle tabelle di questa parte dello SIA sono illeggibili; quasi sempre non è fatto cenno in modo chiaro al periodo temporale al quale ci si riferisce. Sul sito di Arpa Sicilia sono disponibili i report dei dati della qualità dell'aria aggiornati al 2019. ARPA Sicilia pubblica i dati di monitoraggio delle stazioni, di cui valida i dati, nel [bollettino giornaliero](#) ed elabora annualmente i dati validati. Si rileva inoltre che sul sito del SIAS (Servizio Informativo Agrometeorologico Siciliano) sono disponibili dati aggiornati e serie storiche per differenti variabili utilizzando la apposita funzione di “richiesta dati”. Inoltre, è stato pubblicato il XV rapporto della serie “Gli indicatori del clima in Italia” aggiornato al 2019 contenente per la Sicilia i dati dello SIAS e basato sul sistema nazionale per l'elaborazione e la diffusione di dati climatici (SCIA). Infine, sul sito di ARPA Sicilia è scaricabile l'annuario dei dati ambientali edizione 2020.

I dati forniti dal Proponente in Fig. 38 sono relativi al Piano di Monitoraggio associato ad altra procedura VIA per la concessione di coltivazione Irminio ma non sono comparati con quelli degli enti predisposti al monitoraggio della matrice aria. Alla luce di quanto sopra riportato la disamina sulla presenza di gas climalteranti potrebbe non essere aggiornata e andrebbe verificata la presenza dell'aggiornamento dei dati al 2018, con data di prevista pubblicazione nel 2019. I grafici delle Fig. 45, 46 e 47 sono illeggibili. I dati di

emissioni climalteranti forniti dal Proponente sono relativi al 2016 e associati al PM di altra procedura di VIA con la quale si ritiene vi siano forti similarità operative.

Il monitoraggio della qualità dell'aria presentato nel documento 'Modellazioni delle Emissioni in Atmosfera' è stato realizzato con strumentazione che riporta limiti di rivelabilità tipici degli analizzatori delle "emissioni", assolutamente inadeguati per la misura della qualità dell'aria.

Per un inquadramento generale di base si consideri ad esempio Arnone *et al.*, 2013 (Rainfall statistics cahnges in Sicily, Hyrol. Earth Syst. Sci, 17,2449-2458), Forestieri *et al.*, 2017 (The impact of climate change on extreme precipitation in Sicily, Italy. Hydrological Processes, doi:10.1002/hyp.11421) ed Pumo & Noto, 2021 (Exploring the linkage between dew point temperature and precipitation extremes: a multi-time-scale analysis on a semi-arid Mediterranean region, Atmospheric Research, 254, 105508).

#### **Richiesta**

Si richiede di aggiornare le valutazioni sulla qualità dell'aria, con particolare riferimento a quelli relativi agli NMHC, e sulle tendenze climatiche alla luce di dati aggiornati avendo il Proponente fatto riferimento a dati del 2017 o ancora più datati, a parte i dati del PM.

Il proponente dovrà integrare la valutazione con campagna di monitoraggio degli NMHC di opportuna durata, perché sia rappresentativa delle diverse condizioni meteorologiche che si possono verificare nelle diverse stagioni dell'anno. La campagna dovrà prevedere l'installazione di una centralina per la qualità dell'aria all'interno dell'impianto che, in prospettiva (fase di esercizio) dovrà essere equipaggiata di strumentazione in continuo per la misura di H<sub>2</sub>S (ai livelli dei ppb) e mercaptani (attraverso un gascromatografo automatico).

Si dovrà inoltre proporre un opportuno piano di monitoraggio per il controllo delle emissioni odorigene che si svilupperà sulla base della raccolta delle segnalazioni da parte della popolazione esposta.

## **10. Aspetti socio-economici**

### **10.1 Osservazioni**

Il report "Ragusa in cifre" pubblicato nel 2006 dal Sistema Statistico Nazionale avrebbe potuto essere un importante quadro di riferimento per analizzare i dati del censimento del 2011 e dati più recenti. I dati per la provincia di Ragusa sul sito di ISTAT sono aggiornati al 2020.

#### **Richiesta**

È richiesto un aggiornamento dei dati come riportato sul sito ISTAT e sul sito di UNIONCAMERE Sicilia.

## **11. Beni culturali e paesaggistici**

### **11.1 Osservazioni**

L'area di progetto ricade nell'ambito del contesto normativo 9c "*Paesaggio naturale ed agrario a campi chiusi del basso corso del fiume Irminio e Pizzillo. Aree di interesse archeologico comprese*", come evidenziato dalla figura estratta dalla Carta dei regimi normativi del Piano (scaricabile dal sito web della Regione Sicilia, Sistema Informativo Territoriale Regionale, SITR), per il quale sono previste specifiche misure di tutela. Con riferimento ai beni paesaggistici individuati dal Piano, l'area di progetto ricade nella perimetrazione di tutela ai sensi dell'Articolo 136 del D.Lgs 42/04, denominata "Fiume Irminio dalla foce alla sorgente".

Inoltre, in prossimità dell'area di progetto vi sono:

- la fascia di rispetto di 150 m dal fiume Irminio tutelata ai sensi dell'Articolo 142 lettera c del D.Lgs 42/04 (il fiume dista circa 250 m dal sito d'intervento);
- aree boscate tutelate ai sensi dell'Articolo 142 lettera g del D.Lgs 42/04, ubicate a Nord ad almeno 250 m di distanza;

- aree di interesse archeologico tutelate ai sensi dell'Articolo 142 lettera m del D.Lgs 42/04, situate ad oltre 1 km in direzione Nord Est;
- aree tutelate ai sensi dell'Articolo 134 lettera c del D.Lgs 42/04, situate sulla sponda opposta del fiume Irminio, ad una distanza di oltre 1 km in direzione Sud Est.

### **Richiesta**

Si richiede al proponente di descrivere in modo circostanziato come le attività di sviluppo del progetto in tutte le sue fasi (effetti cumulativi di varie attività, contemporanee e/o consequenziali con altri progetti relativi ad altre istanze che insistono sullo stesso luogo) possano interferire con le protezioni di cui sopra per le varie matrici ambientali.

## **12. Monitoraggio**

### **12.1 Osservazione**

Il Proponente riporta che con D.D. 000053 del 20.04.2020 è stato approvato il piano di monitoraggio della postazione sonda Buglia Sottana. Riporta l'acquisizione dal 2015 di un cospicuo numero di dati per varie matrici ambientali, dati che permetterebbero di escludere impatti significativi sull'ambiente conseguenti alla perforazione del pozzo Irminio 6, conclusioni estrapolabili alla perforazione dei pozzi Irminio 7 e 8. I dati non sono tuttavia presentati del SIA, neanche in forma sintetica e perciò non valutabili. Inoltre, non si tiene conto, nelle considerazioni presentate, di potenziali effetti cumulativi.

### **Richiesta**

Presentare i risultati del PM anche in forma sintetica valutando l'impatto degli effetti cumulativi sulle varie matrici ambientali alla luce del fatto che attività relative a differenti istanze potrebbero generare interferenze.

## **13. Impatti previsti, mitigazioni e compensazioni**

### **13.1 Osservazioni**

Il Proponente ritiene che non vi siano impatti significativi su nessuna delle matrici ambientali tanto da richiedere mitigazioni e/o compensazioni. Tuttavia, per quanto riguarda gli acquiferi riporta: *“si evidenzia che i pozzi andranno ad attraversare, nella primissima fase della perforazione, un ambiente di elevata mobilità dell'acquifero, tipicamente carsico. In tale prima fase di perforazione, pertanto, esiste il rischio che i detriti causati dalla perforazione (sostanzialmente il calcare stesso polverizzato) vengano trasportati naturalmente dalle acque del sistema carsico attraversato e pertanto tali detriti potranno riemergere altrove, molto probabilmente nella sorgente Musillo situata a valle del sito, andandone ad intorbidire temporaneamente le acque. In tal senso bisogna, però, ricordare come i primi 20 metri da attraversare siano già protetti ed isolati dalla presenza di un tubo guida in acciaio avente una sezione di 30” installato durante la realizzazione della piazzola. In secondo luogo per mitigare l'effetto intorbidimento ed evitare fenomeni di inquinamento della sorgente si prescrive che la prima fase di perforazione, fintanto che il sistema carsico superficiale non verrà completamente attraversato, dovrà avvenire senza l'utilizzo di alcun tipo di additivo (c.d. fanghi di perforazione) ma esclusivamente utilizzando acqua dolce e potabile. In questo modo, pur non potendo escludere il possibile effetto di intorbidimento delle acque e la sospensione dell'utilizzo della sorgente Musillo per qualche giorno, si eviterà qualunque rischio di inquinamento”*. Tali considerazioni, tuttavia, come già segnalato in precedenza non sono basate sulla presenza di un modello concettuale dell'acquifero.

Ancora si riporta: *“durante la medesima fase di perforazione c'è il potenziale rischio di mettere in contatto l'acquifero superficiale con quello sotterraneo. Occorre in ogni caso osservare che: 1) i primi 20 metri sono*

già protetti ed isolati dalla presenza di un tubo guida in acciaio da 30", installato durante l'approntamento della piazzola; 2) la perforazione dei pozzi Irminio 7 e 8, nella fase più superficiale, avverranno ad una distanza lineare minima rispetto all'esistente pozzo Irminio 6. Pertanto, la perforazione stessa non andrà a incidere su un'area "vergine" ma andrà a replicare, nei fatti e negli effetti, quanto già verificatosi durante la perforazione del pozzo Irminio 6 in cui i temuti effetti di possibile contatto tra i due acquiferi non si sono verificati. E', dunque, presumibile che nessun nuovo ulteriore impatto verrà causato dalla nuova perforazione; in ogni caso per mitigare e limitare tale rischio si prescrive che terminata la prima fase di perforazione, una volta raggiunta la profondità di metri 200, dovrà essere installato un secondo casing in acciaio del diametro di 241/2" che andrà a isolare e proteggere gli acquiferi, annullando in via definitiva qualsiasi rischio di comunicazione o interferenza tra loro e tra questi e le successive fasi di perforazione."

#### **Richiesta**

Si richiede di valutare i potenziali effetti cumulativi della perforazione di 2 ulteriori pozzi in una area ristretta dove è presente in produzione il Pozzo Irminio 6 e dove nell'intorno di circa 1.5 km vi sono altri 3 pozzi del cui stato non viene riportato nulla, così come già scritto nel punto 4.1, alla luce di un modello concettuale dell'acquifero attraversato.

## **14. Decommissioning**

### **14.1 Osservazione**

Nel progetto non viene affrontato il tema del *decommissioning* dell'impianto. Il d.lgs. 152/06 all'art. 22 comma 3 lett. b) indica che debba essere fornita anche "una descrizione dei probabili effetti significativi del progetto sull'ambiente, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio e di **dismissione**"; ciò perché l'art. 25 comma 4 impone che il provvedimento di VIA, sulla base dell'analisi degli impatti predetti del progetto c.d. dalla culla alla tomba, contenga altresì "le eventuali e motivate condizioni ambientali che definiscono: a) le condizioni per la realizzazione, l'esercizio e la **dismissione del progetto**, nonché quelle relative ad eventuali malfunzionamenti"; l'assenza frequente del piano di *decommissioning* nelle progettualità nazionali, i cui impatti ambientali sono stati dunque spesso inesplorati nei progetti relativi agli idrocarburi, per le tensioni comportanti con il diverso tenore delle disposizioni europee in materia di VIA, hanno portato inoltre il Ministero dell'Ambiente, oggi MITE, all'emanazione del DM 39/2019, che ha imposto una rivisitazione delle procedure di VIA relative alla prospezione ed estrazione di idrocarburi finalizzata alla verifica dell'assolvimento dell'estensione della valutazione agli impatti del *decommissioning*. Il DM 39/2019, relativo alla valutazione di progetti di perforazione e coltivazione, all'art. 3 riporta: "Con riguardo alla valutazione dell'impatto ambientale relativa ai progetti che prevedano la perforazione di pozzi finalizzati alla ricerca e coltivazione o la messa in coltivazione di giacimenti di idrocarburi, di cui ai punti 7 e 7.1 dell'Allegato II alla Parte Seconda, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, i relativi procedimenti devono essere svolti in presenza di progetti con grado di dettaglio tale da permettere di valutare anche gli impatti connessi alla dismissione delle opere ed al ripristino ambientale delle aree interessate, in conformità a quanto previsto dall'articolo 22, comma 3, lettera b), e dal punto 5, lettera a, dell'allegato VII, alla Parte Seconda, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché tenendo conto, se pertinenti, degli obblighi di ripristino di cui all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies, del medesimo decreto legislativo. Per le finalità di cui al comma precedente, lo studio di impatto ambientale deve contenere uno specifico progetto relativo a dismissione e ripristino, individuando modalità, impatti e tempi di attuazione, nonché, in particolare per le attività di coltivazione, individuare con criteri oggettivi e verificabili il termine della vita utile di ciascun pozzo".

#### **Richiesta**

Si richiede di formulare sulla base di uno specifico progetto relativo a dismissione e ripristino come riportato dalla normativa vigente, una valutazione dei relativi impatti, con associata una stima dei costi e della copertura finanziaria.

*Per il Presidente, giusta delega agli atti*

**Coordinatore Sottocommissione VIA**

**Avv. Paola Brambilla**

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)